

Con decreto del 26 ottobre 2006, il Direttore generale competente autorizza, tra gli altri, l'impegno e il contestuale pagamento di 1.400.000,00 euro ad un Consorzio "Azienda Consorziale Trasporti" di Reggio Emilia per l'esercizio dello scalo di Dinazzano, per il rinnovo degli impianti fissi e del materiale rotabile delle ferrovie in regime di concessione. Detta ripartizione è stata effettuata a seguito del piano previsionale degli interventi per il quadriennio 2004-2007 approvato con parere n. 116 del 17 novembre 2004 dal Comitato Tecnico Interministeriale, con il quale si è espresso favorevolmente in ordine alla ripartizione del Fondo Comune per i quadriennio 2004/2007;

Capitolo 8221 - Spese per interventi per la messa in sicurezza delle aree sciabili, da garantire anche attraverso adeguato innevamento delle piste.

Mandato n. 2 - esercizio di provenienza 2005.

Con decreto del 24 ottobre 2006, il Direttore generale competente autorizza, tra gli altri, il pagamento di 499.300,41 euro alla Provincia autonoma di Trento, a norma della legge 24 dicembre 2003 n. 363, che affida al MIT con proprio decreto di natura non regolamentare (registrato alla Corte dei conti il 28 dicembre 2005), previa intesa con la Conferenza permanente Stato-Regioni, la ripartizione della spesa di 5.000.000 di euro fra le Regioni e le Province autonome, al fine di realizzare interventi per la messa in sicurezza delle aree sciabili. Tale ripartizione è stata effettuata con d.m. del 28 novembre 2005.

Capitolo 8151 - Contributi per l'acquisto e la sostituzione di autobus, nonché per l'acquisto di altri mezzi di trasporto pubblico di persone.

Mandato n. 51 - esercizio di provenienza 2006.

Con decreto del 10 aprile 2006, il Direttore generale competente autorizza, tra gli altri, il pagamento di 3.575.389,80 euro alla Regione Campania a norma della legge 18 giugno 1998 n. 194, recante "interventi nel settore dei trasporti", che autorizza le Regioni a statuto ordinario a contrarre mutui quindicennali per provvedere alla sostituzione di autobus destinati al trasporto pubblico locale in esercizio da oltre quindici anni. I finanziamenti, per un totale di 62 miliardi di lire, di cui alla legge n. 488 del 1999, sono stati ripartiti tra 15 Regioni con decreto del MIT del 17 maggio 2001, registrato alla Corte dei conti il 4 giugno 2001. Con decreto dirigenziale dell'8 maggio 2002 si è provveduto all'impegno di 32 milioni di euro, a decorrere dall'anno 2002 sino al 2016.

Capitolo 8178 - Fondo per la ristrutturazione dell'autotrasporto e lo sviluppo dell'intermodalità e del trasporto combinato.

Mandato n. 3 - esercizio di provenienza 1999.

Con decreto del 16 maggio 2006, il Direttore generale competente autorizza il pagamento di 3.888.540,05 euro all'Artigiancassa S.p.A., a norma dell'art. 3 della legge 23 dicembre 1997 n. 454, che prevede "incentivazione all'esodo volontario di autotrasportatori monoveicolari ed alla riduzione volontaria dell'offerta di trasporto" previa Convenzione stipulata in data 18 dicembre 1998 tra il Ministero dei trasporti e della Navigazione e detta S.p.A. e Mediocredito Centrale S.p.A., con la quale sono stati definiti i criteri e le modalità di assegnazione ad istituti di credito delle risorse finanziarie previste dall'art. 10 della citata legge n. 454 del 1997 destinate alla concessione dei benefici a favore dei soggetti di cui alla legge n. 662 del 1996, sulla base del piano di ripartizione nel triennio 1997-1999 delle risorse per la concessione dei benefici a favore dell'Artigiancassa S.p.A. e del Mediocredito Centrale S.p.A..

Capitanerie di Porto.

Capitolo 2717 - Manutenzione ed esercizio dei mezzi nautici ed aerei, compresi quelli assegnati alla difesa del mare.

Mandato n. 30 – esercizio di provenienza 2005.

Con decreto del 14 giugno 2006, il Capo Reparto autorizza il pagamento di 967.654,31 euro a seguito del Contratto stipulato a trattativa privata il 29 dicembre 2005 con l'Alenia Aeronautica S.p.A. e registrato alla Corte dei conti il 3 febbraio 2006. Il contratto riguarda il rinnovo per gli anni 2006-2007 delle prestazioni programmate di supporto tecnico logistico a due velivoli della linea di volo ATR 42 MP del corpo delle Capitanerie di Porto-Guardia Costiera, atteso che la citata S.p.A., oltre ad aver progettato, sviluppato e realizzato la versione MP del velivolo ATR 42, è individuata dal Ministero della difesa quale responsabile per l'identificazione e registrazione della configurazione, nonché responsabile di sistema di detto velivolo.

Capitolo 8344 - Acquisto di mezzi nautici da iscrivere nei quadri del naviglio e delle relative dotazioni.

Mandato n. 12 – esercizio di provenienza 2002.

Con decreto del 4 dicembre 2006, il Capo Reparto autorizza il pagamento di 246.308,16 euro, per l'installazione a bordo di unità navali di un trasformatore trifase da 15 KVA, un sistema di registrazione per supporto magnetico in forma digitale, un gruppo di continuità da 8KVA ed una modifica della presa di terra su presentazione di idonea fattura emessa dal cantiere.

A seguito dell'aggiudicazione in appalto concorso, inviato alla Comunità europea, in data 14 febbraio 2000 è stato stipulato il contratto con la Società cantieri navali Rodriquez S.p.A., registrato alla Corte dei conti l'11 aprile 2000, per la fornitura di venticinque motovedette di salvataggio con scafo planante in lega leggera e relativo progetto esecutivo. Con atto aggiuntivo del 25 agosto 2002, sono state disciplinate le dette forniture/lavorazioni aggiuntive sulle medesime motovedette e sulle ulteriori tre, acquisite con l'esercizio del diritto di opzione esercitato con provvedimento 85/83911/III in data 5 dicembre 2001.

Capitolo 8361 - Spese per attrezzature tecniche – materiali ed infrastrutture per i servizi tecnici e per il servizio di sicurezza dei porti e per le caserme.

Mandato n. 11 – esercizio di provenienza 2004.

Con decreto del 24 aprile 2006, il Capo Reparto (Comando generale del corpo delle capitanerie di porto Ufficio III) autorizza il pagamento di 118.523,00 euro, pari ai 4/10 del prezzo pattuito contrattualmente a saldo di un contratto del 29 dicembre 2004, per un importo complessivo di 610.334,40 euro IVA compresa. Il contratto, stipulato a trattativa privata con la ditta Elman S.r.l. per la costruzione di due stazioni Navtex da installare presso i siti di La Maddalena e Mondolfo, è stato autorizzato con decreto registrato dalla Corte dei conti il 3 febbraio 2005. Il suddetto pagamento era stato preceduto da un acconto di 125.610,76 euro.

L'accertamento descritto, effettuato in collaborazione con l'Amministrazione, ha evidenziato che sono state eseguite correttamente le procedure adottate e che le scritture esaminate non presentano irregolarità contabile.

3. Le funzioni del Ministero: problematiche rilevanti. L'attività dei Centri di Responsabilità.

La Direttiva del Ministro delle infrastrutture e dei trasporti per il 2006 aveva fissato per entrambe le strutture le priorità politiche, nonché gli obiettivi strategici (articolati in obiettivi operativi) e finanziari, definendo anche gli indirizzi per l'attività amministrativa e la gestione dell'Amministrazione (all'epoca unitaria) per il 2006.

La Direttiva si proponeva in particolare di collegare gli obiettivi strategici e le missioni istituzionali, indicando per ciascun obiettivo le linee di attività, i "prodotti" e gli indicatori, "come risultanti dal controllo di gestione". In proposito il Ministero si impegnava ad attuare questo attraverso il SIGEST ed il controllo strategico attraverso il SISTRA. In un sistema circolare si proponeva di collegare la programmazione e il controllo strategico con il sistema di valutazione dei dirigenti e di assegnare gli obiettivi e le risorse ai vari Centri di Responsabilità.

Come si è detto per il Ministero delle infrastrutture, anche per quello dei trasporti ai vari C.d.R. compete l'attuazione delle priorità politiche fissate dal Ministro¹⁸.

La priorità politica n. 2 "Incremento di efficienza del sistema dei trasporti" compete sia al C.d.R. 4 "Navigazione e trasporto marittimo ed aereo" sia al C.d.R. 5 "Trasporti terrestri", considerando che le aree di intervento previste nella direttiva sono:

- a) riequilibrio modale nell'ambito della politica dei trasporti mirata allo sviluppo sostenibile anche a garanzia della continuità territoriale;
- b) riassetto del settore dell'autotrasporto di persone e cose;
- c) rilancio del settore nautico;
- d) razionalizzazione e potenziamento del sistema di trasporto locale, nazionale e internazionale, nonché adeguamento alle normative internazionali.

La priorità n. 3 "Sicurezza" riguarda i C.d.R. 4, 5 e 6 "Capitanerie di porto", restando comunque una competenza del C.d.R. 1 "Gabinetto", così come per tutte le altre attività del Ministero, per i profili più squisitamente attinenti alla direzione politica.

La n. 4 "Ammodernamento del Ministero" coinvolge tutti i quattro Centri di Responsabilità. Al C.d.R. 1 spetta una competenza generale in materia per le evidenti ragioni di programmazione e coordinamento, tra l'altro in assenza di una specifica struttura con competenza sul personale e i servizi generali che è rimasta incardinata nel C.d.R. 2 del Ministero delle infrastrutture "Coordinamento dello sviluppo del territorio, personale e servizi generali"¹⁹.

Per dare attuazione alle priorità politiche, la direttiva indica, come si è detto, alcuni obiettivi strategici articolati in più specifici obiettivi operativi ed affiancati da obiettivi con carattere più propriamente finanziario. Nell'ambito della priorità n. 2 il C.d.R. 4 ha la responsabilità dell'obiettivo strategico "Rilancio del trasporto marittimo ed aereo", mentre il C.d.R. 5 deve perseguire due obiettivi strategici, dei quali il primo è teso al riequilibrio modale nell'ambito della politica dei trasporti, nel quadro della politica nazionale e locale, e l'altro si sostanzia nella programmazione, razionalizzazione, potenziamento e sviluppo del trasporto ferroviario, del trasporto rapido di massa e dell'autotrasporto.

Nella priorità n. 3 si incrociano, come rilevato in precedenza, le competenze dei due Ministeri: Infrastrutture e Trasporti. Per quanto riguarda quest'ultimo, al C.d.R. 4

¹⁸ Non si fa riferimento alla priorità n. 1, perché riguarda "Sviluppo delle infrastrutture e grandi opere".

¹⁹ Nel 2007 al C.d.R. 2 "Trasporti terrestri" è assegnata una quota degli stanziamenti relativi alle spese in materia di personale e servizi generali.

competere l'obiettivo strategico della sicurezza della navigazione, mentre al C.d.R. 5 il miglioramento dei livelli di sicurezza nelle varie modalità di trasporto terrestre.

Compiti rilevanti in questa materia sono assegnati al C.d.R. 6 "Capitanerie di porto", che deve garantire quattro obiettivi strategici: due riguardanti il miglioramento della sicurezza del trasporto marittimo, effettuando controlli anche sulle navi straniere, oltre che sul naviglio nazionale, attraverso visite e rilascio di certificati, sia sotto il profilo della *safety* che della *security*.

Gli altri due riguardano, il primo, la vigilanza delle coste che comporta attività particolarmente impegnative ed articolate (contrasto dell'immigrazione, controllo sul demanio marittimo e sulle attività turistico balneari, nonché sulla navigazione da diporto), il secondo, la salvaguardia della vita in mare.

La quarta priorità, pur riguardando essenzialmente i Gabinetti e le strutture di coordinamento del personale e dei servizi generali, attiene anche ai C.d.R. 4, 5 e 6, che tutti devono perseguire l'obiettivo strategico della semplificazione e razionalizzazione delle procedure amministrative.

La Direttiva del Ministro approvata dopo lo "spacchettamento" in grandi linee conferma le priorità contenute nella direttiva del precedente Ministro. Esse si possono sintetizzare in:

1. Piano generale della mobilità; 2. Sistema integrato trasporti – diritto alla mobilità; 3. Sicurezza dei trasporti; 4. Ammodernamento del Ministero.

Se l'intitolazione delle priorità resta in gran parte invariata, viene enfatizzata l'esigenza di integrare i cicli di programmazione e di impostare l'attività di gestione sulla qualità del servizio del trasporto con un'accentuazione dell'interesse dei cittadini; analogamente è sottolineata la necessità di un continuo aggiornamento del processo di pianificazione; in particolare la pianificazione della spesa viene inserita nell'ottica del "bilancio programmatico" in cui tutte le risorse finanziarie e in particolare quelle destinate agli investimenti sono allocate in relazione ai compiti istituzionali da garantire e agli obiettivi da conseguire.

Come si rileva dalla relazione del Servizio di controllo interno (SECIN)²⁰, le strutture del Ministero si sono adoperate per conseguire gli obiettivi fissati ma sono emerse numerose difficoltà tradotte in molti casi in vere e proprie criticità nella gestione, alcune delle quali sono state precedentemente richiamate.

Va qui ricordato che, in ossequio agli indirizzi contenuti nella Direttiva del Presidente del Consiglio dei Ministri del 19 giugno 2006 sulle funzioni strumentali (affari generali, personale ecc.), la struttura (incardinata nel Ministero delle infrastrutture) preposta a dette funzioni strumentali a supporto di compiti attribuiti all'altro Ministero (nella fattispecie dei Trasporti) ha operato in via transitoria in posizione di dipendenza funzionale dai due Ministeri in base al principio di avvalimento. Nel caso di specie la mancata previsione nel dPCM del 5 luglio 2006 di una struttura siffatta nel Ministero dei trasporti ed il completo inquadramento delle Direzioni generali del personale e dell'informatica nel Ministero delle infrastrutture hanno avuto notevoli ripercussioni sull'andamento della gestione. Per tale motivo con il decreto del 5 aprile 2007 sono state attribuite al Ministero dei trasporti in misura pari al 60 per cento del totale gli uffici dirigenziali generali e non generali delle Direzioni generali del personale e dei sistemi informatici e statistici. Allo stato queste Direzioni generali operano a supporto dei due Ministeri. Tale situazione ha avuto ripercussioni anche in materia di bilancio nella suddivisione delle risorse del "Fondo Unico di Amministrazione" ripartito nella misura del

²⁰ Con decreto del Ministro è stato nominato il Presidente del SECIN che è composto da sole 4 unità.

50 per cento, che non corrisponde all'effettiva consistenza numerica del personale (60 per cento per il Ministero dei trasporti e 40 per cento per il Ministero delle infrastrutture). Questa situazione sarà sanata con l'entrata in vigore del dPCM del 5 aprile 2007 di modifica di quello del 5 luglio 2006 e con l'accordo raggiunto tra i due Ministeri, di cui prima si è detto.

Rimandando all'esposizione precedente sulle maggiori criticità emerse sotto il profilo finanziario, si ricorda qui, in quanto strettamente connessa con l'attività delle strutture ministeriali, la criticità circa l'attribuzione delle competenze a seguito dello scorporo di alcune funzioni istituzionali tra i due Ministeri. Particolarmente delicato l'assetto che si è venuto a determinare in materia di sicurezza del trasporto ferroviario. Con riferimento al Ministero delle infrastrutture appare difficilmente praticabile anche sotto il profilo tecnico, come sostenuto specialmente dall'Amministrazione dei trasporti, lo sdoppiamento di competenza in materia di sicurezza tra infrastrutture e rete rotabile.

Analoghe considerazioni possono essere fatte anche per il trasporto pubblico locale (inizialmente assegnato al Ministero delle infrastrutture e successivamente attribuito alla competenza del Ministero dei trasporti dal dPCM del 5 aprile 2007²¹), compreso quello rapido di massa. D'altra parte non giova alla chiarezza e alla sana gestione quella sorta di "gioco delle parti" che si è verificata anche con la legge di bilancio 2007 che ha trasferito al Ministero delle infrastrutture i capitoli di bilancio contenenti contributi versati agli Enti locali in materia di impianti fissi che precedentemente facevano capo al Ministero dei trasporti; di converso la stessa Legge finanziaria ha stanziato nuove risorse per lo stesso tipo di interventi a favore del Ministero dei trasporti²².

La Corte, alla luce di quanto rilevato nella relazione specifica sull'Ente nazionale per l'aviazione civile (ENAC), ritiene che vada ribadita l'esigenza di una maggiore collaborazione tra Ministero dei trasporti ed ENAC, sia pure nel rispetto delle reciproche competenze, superando possibili conflittualità attraverso un più puntuale e tempestivo esercizio dei poteri di indirizzo e vigilanza del Ministro. D'altra parte, le criticità di questo Ente sono connesse con il ritardo nel rinnovo del primo contratto di programma tra il Ministro e l'Ente stesso. E' quindi indispensabile che vi sia una chiara definizione dei rapporti di gestione da una parte e di indirizzo e vigilanza dall'altra. Né si può trascurare tra le criticità che caratterizzano l'attività dell'ENAC la grave carenza di organico, come la Corte ha già rilevato in altra sede²³. Ciò è tanto più preoccupante se si considera che questa situazione può avere incidenze negative sull'aspetto fondamentale della sicurezza aerea.

Sull'Ente nazionale assistenza al volo (ENAV), peraltro, va detto che l'unico collegamento con il Ministero dei trasporti è costituito dal rapporto di servizio. Sull'attività di questo Ente già la Corte si è espressa in altra sede²⁴, rilevando un andamento gestionale "equilibrato e consolidato" ed un'efficace azione da parte del controllo interno, pur rilevando, però, l'anomalia di una situazione di sostanziale monopolio esercitato dalla

²¹ In proposito v. *supra* nota n. 2 a pag. 2.

²² La Legge finanziaria per il 2007 contiene alcune norme specifiche per i settori di competenza del Ministero dei trasporti tra le quali si ricordano i commi dell'articolo unico: 540 (sicurezza aerea); 977, 978 (sicurezza nel mare e nei porti); 983 (attività portuali), al quale vanno connessi i commi 988, 991, 994, 995 e 1003; 1016 (completamento programma degli interventi sul trasporto rapido di massa); 998, 1031, 1034, 1046, 1359 (trasporto pubblico locale); 1035, 1036 (aggiornamento del Piano nazionale della sicurezza stradale); 1038 (ammodernamento tecnologico dei sistemi di sicurezza ferroviaria); 1041, 1042 (autostrade del mare); 916, 1044 (completamento della rete nazionale interportuale).

²³ V. Deliberazione n. 12 del 2007 della Sezione Enti e la relazione che l'accompagna.

²⁴ V. Deliberazione n. 77 del 2006 della Sezione Enti e la relazione che l'accompagna.

Società affidataria per decenni del servizio di conduzione e manutenzione degli impianti più vitali per il trasporto aereo di competenza dell'ENAV.

Dell'assetto organizzativo si è già detto in precedenza e con riferimento ad entrambi i Ministeri; si ricorda solo che si attendono i regolamenti di organizzazione per una sua completa definizione. Della situazione del personale si è detto del pari in precedenza nella trattazione dell'attività del Ministero delle infrastrutture. Così come per quest'ultimo per quanto riguarda il personale dirigenziale di prima fascia si è provveduto alla conferma dei Capi dipartimento e alla conferma e ridefinizione di alcuni incarichi di vertice mentre non sono stati rinnovati alcuni incarichi dirigenziali a personale non appartenente ai ruoli dirigenziali.

Conclusivamente può affermarsi che il 2006 si è caratterizzato come anno di transizione per il nuovo assetto da dare ai settori infrastrutture e trasporti, con rallentamenti nell'esercizio delle pertinenti funzioni, che pur sono state in buona parte assolte, dovuti da un lato all'incertezza del quadro normativo, che resta tuttora da definire con una migliore ripartizione delle attribuzioni e delle strutture operative con l'emanazione dei prescritti regolamenti ancora in fase di gestazione, e dall'altro al rigoroso taglio delle risorse finanziarie che hanno finito per condizionare l'azione delle Amministrazioni interessate.

Una prima ma non definitiva fase di assestamento si è avuta con l'entrata in vigore della Legge finanziaria per l'anno 2007 con riferimento al quale sarà forse possibile esprimere un giudizio più informato sull'efficienza ed efficacia del nuovo assetto organizzativo.

Ministero delle comunicazioni

1. Considerazioni generali e di sintesi.

2. Quadro generale degli andamenti economico-finanziari e contabili:

2.1. Valutazione degli andamenti finanziari; 2.2. Audit finanziario-contabile; 2.3. Verifiche di affidabilità.

3. Le funzioni del Ministero: *3.1. Obiettivi, programmi e problematiche rilevanti; 3.2. Attività delle Sezioni centrali della Corte; 3.3. Servizio di controllo interno; 3.4. Principali provvedimenti ed attività; 3.5. Situazione organica e personale in ruolo; 3.6. Conclusioni.*

1. Considerazioni generali e di sintesi.

Il riordino delle attribuzioni dei Ministeri, recato dal DL 18 maggio 2006, n. 181, convertito con modificazioni nella legge 17 luglio 2006, n. 233, non ha interessato il Ministero delle comunicazioni che ha visto confermate la propria identità, struttura e funzioni sulla base dei cambiamenti organizzativi e strutturali, apportati dal d.P.R. 22 giugno 2004, n. 176 e dai dd.mm. del 16 ottobre 2004 e del 27 giugno 2005.

Va segnalato in proposito come con la citata legge n. 233 è stata evidenziata l'importanza del Ministero ai fini di un ordinato sviluppo economico, modificando il precedente intendimento espresso dall'art. 1 del dPCM del 1° giugno 2006 di accorpate nel Ministero delle infrastrutture le funzioni relative alle reti di telecomunicazione e privilegiando, in tal modo, la peculiarità del settore di esclusiva competenza del Dicastero in esame.

L'assetto complessivo della struttura è rimasto pertanto immutato e poggia su cinque Direzioni generali che costituiscono Centri di Responsabilità:

- D.G. per la gestione delle risorse umane;
- D.G. per i servizi di comunicazione elettronica e di radiodiffusione;
- D.G. per la pianificazione e la gestione dello spettro radioelettrico;
- D.G. per la regolamentazione del settore postale;
- D.G. per la gestione delle risorse strumentali ed informative.

A tali Centri comunque, per completezza di trattazione degli andamenti economico-finanziari e contabili nonché dell'attività gestionale, vanno aggiunti altri tre¹:

¹ I Centri di Responsabilità (C.d.R.) sono otto:

C.d.R. 1 Gabinetto e Uffici di diretta collaborazione all'opera del Ministro;

C.d.R. 2 Segretariato generale;

C.d.R. 3 Direzione generale per la gestione delle risorse umane;

C.d.R. 4 Direzione generale per i servizi di comunicazione elettronica e di radiodiffusione;

- Gabinetto e Uffici di diretta collaborazione all'opera del Ministro;
- Segretariato generale;
- Istituto superiore delle comunicazioni e delle tecnologie dell'informazione.

La Direttiva generale sull'azione amministrativa 2006, a firma del Ministro *pro-tempore*, è stata approvata in data 2 marzo 2006, con registrazione della Corte il 21 successivo, ed è articolata in tre grandi aree tematiche², all'interno delle quali sono stati collocati gli obiettivi strategici, a loro volta ripartiti in programmi di azione.

Nel definire gli obiettivi ed i programmi, il documento precisa che per il monitoraggio della loro attuazione devono essere seguiti i criteri approvati con la Direttiva 2004 e per l'assegnazione degli stessi ai dirigenti deve essere adottato un modello unificato, anche per aderire alle richieste di semplificazione da parte dei titolari dei Centri di Responsabilità.

La Direttiva, in conclusione, si presenta completa di tutti gli elementi necessari e sufficienti per la connessa attività di *report* ed il modello di assegnazione degli obiettivi, omologo a quello utilizzato dal Servizio di controllo interno per la valutazione dei risultati, crea, oltre ad una oggettiva semplificazione, i presupposti per una più veloce attività di monitoraggio.

A seguito del d.P.R. 17 maggio 2006, recante "Nomina dei Ministri", nel quadro della XV legislatura, e dei provvedimenti normativi in materia di rilancio economico e sociale, nonché di contenimento e razionalizzazione della spesa pubblica, il nuovo Ministro ha prima delineato le proprie linee programmatiche, illustrandole in apposite audizioni alla Camera ed al Senato, e in data 31 luglio 2006 ha adottato una propria direttiva. In particolare, il documento, considerata l'opportunità di aggiornare l'azione amministrativa al programma di Governo, dispone che la direttiva del 2 marzo 2006 sopra illustrata venga sostituita a partire dal 1° luglio 2006 con un nuovo documento che prevede l'inserimento di contenuti caratterizzanti la legislatura nonché la verifica della coerenza sul piano istituzionale della precedente programmazione, lasciando comunque invariati i criteri di monitoraggio per l'attuazione e la valutazione degli obiettivi.

La nuova Direttiva consta di quattro Sezioni (1^ linee programmatiche – 2^ prospetto degli obiettivi del primo e del secondo semestre 2006 – 3^ elenco degli obiettivi, suddivisi per Centri di Responsabilità – 4^ appendice, contenente gli obiettivi indicati nella Direttiva del 2 marzo 2006 non riconducibili alle linee programmatiche di cui alla Sezione 1^) nonché di una ulteriore Sezione che indica le risorse finanziarie assegnate agli uffici di livello dirigenziale generale. A sua volta, la prima Sezione "linee

C.d.R. 5 Direzione generale per la pianificazione e gestione dello spettro radioelettrico;

C.d.R. 6 Direzione generale per la regolamentazione del settore postale;

C.d.R. 7 Istituto superiore delle comunicazioni e delle tecnologie dell'informazione;

C.d.R. 8 Direzione generale per la gestione delle risorse strumentali ed informative.

² Le tre aree tematiche comprendono rispettivamente:

- a. razionalizzazione e funzionalizzazione, con le seguenti priorità politiche:
 - a. formazione;
 - b. semplificazione amministrativa;
 - c. informatizzazione;
 - d. contenimento e razionalizzazione della spesa;
 - e. miglioramento della qualità dei servizi;
- b. investimenti per telecomunicazioni e introduzione di nuove tecnologie, con le priorità politiche:
 - a. piano per il sud (legge obiettivo per il recupero del ritardo nelle infrastrutture);
 - b. sviluppo economico e sociale (deregolamentazione, liberalizzazioni e privatizzazioni, *new economy*, introduzione del sistema digitale);
 - c. ambiente e salute per i cittadini;
- c. politiche normative con l'unica priorità politica:
 - a. rivisitazione del complesso delle leggi e dei codici attraverso la predisposizione di testi unici.

programmatiche" è ripartita in più settori, con obiettivi di particolare interesse, tra i quali:

- riforma del sistema radiotelevisivo (legge "Gasparri", nei limiti però del digitale terrestre, Sistema integrato della comunicazione ed assetti RAI, Testo Unico della Radiotelevisione);
- frequenze TV, realizzazione, d'intesa con l'Agenzia per le comunicazioni (AGCOM), di un unico *database* delle frequenze televisive utilizzate in Italia;
- RAI (stipula del Contratto Stato-RAI per il triennio 2006-2008, criteri di determinazione del canone di abbonamento);
- TV digitale terrestre, contributi *decoders*;
- servizio postale (rinnovo contratto di programma con Poste Italiane S.p.A. per il triennio 2006-2008);
- telecomunicazioni (sicurezza delle reti ed impulso alla larga banda).

In sostanza, con la nuova Direttiva sono stati enucleati dalla precedente tutti gli obiettivi che potevano essere ricondotti alle nuove linee programmatiche, laddove compatibili, mentre per quelli che non hanno trovato una collocazione coerente si è proceduto ad inserirli nella Sezione 4^ "Appendice", riuniti per argomento.

Nel prosieguo della relazione, unitamente agli approfondimenti sugli stanziamenti definitivi e sugli andamenti economico-finanziari e contabili, vengono illustrati gli obiettivi più significativi, posti in coerenza con le priorità politiche ed il programma di Governo. In particolare, la raffigurazione economico-finanziaria nelle sue linee essenziali si presenta con una serie di dati di rilievo, che di seguito si riportano. L'ammontare degli stanziamenti definitivi di competenza è di 270,73 milioni di euro, con una flessione del 31,62 per cento rispetto al 2005, mentre il rapporto rispetto al bilancio dello Stato passa dallo 0,08 allo 0,06 per cento. Per la gestione di cassa, i pagamenti ammontano a 268,18 milioni con una diminuzione del 21,23 per cento rispetto al 2005. Significative ai fini della gestione sono inoltre alcune percentuali, quali il 94,15 per cento della capacità d'impegno ed il 53,51 per cento della capacità di spesa, dato questo inferiore alle percentuali riscontrate nei tre anni precedenti, nonché il 13,46 per cento di aumento degli stanziamenti definitivi rispetto a quelli iniziali, pur in presenza delle variazioni apportate con decreti del Ministro dell'economia e di quello competente. La destinazione degli stanziamenti è concentrata per il 54,46 per cento nel C.d.R. n. 4 "Direzione generale servizi di comunicazione elettronica e di radiodiffusione", di cui il 65 per cento è destinato a spese per contributi a favore delle Radio e Televisioni in ambito locale.

Accanto ai risultati contabili, a conclusione di verifiche a campione effettuate sull'affidabilità dei dati di bilancio riguardanti il versante della spesa, incentrate su otto capitoli ripartiti nei sei C.d.R., sono state riscontrate la correttezza delle procedure adottate e la regolarità contabile delle scritture esaminate.

Dall'esame degli obiettivi e dei programmi scelti fra quelli più caratterizzanti l'attività dei vari C.d.R., è stato inoltre possibile evidenziare alcune criticità che hanno influito sull'azione amministrativa e sugli andamenti di bilancio. A fattor comune, i condizionamenti sono legati a:

- insufficiente liquidità, che ha richiesto più integrazioni di cassa;
- difficoltà di gestione delle prestazioni in conto terzi, per mancate riassegnazioni nel bilancio del Ministero;
- limitati stanziamenti relativi alle spese di missione;

- mancata istituzione di un apposito capitolo di spesa per la gestione del Centro nazionale controllo emissioni radioelettriche, che, per i suoi compiti istituzionali, necessita di una propria autonomia di spesa, altrimenti non garantita dalle già contenute risorse finanziarie presenti sull'apposito capitolo;
- carenza del personale, pari all'11,9 per cento rispetto alla dotazione organica;
- non soddisfacente informatizzazione degli organi centrali e territoriali, aggravata dalla situazione di scoperto del capitolo interessato.

Una componente del Ministero, che merita particolare attenzione, è il Servizio di Controllo Interno (SECIN), organizzato in modo adeguato e rispondente alle proprie funzioni, che ha predisposto una relazione sullo stato di attuazione degli obiettivi esauriente e dettagliata, con la quantificazione della percentuale della loro realizzazione. È stata infine sottolineata l'incongruenza di una Amministrazione che, a fronte del costo più basso, in valore assoluto, assicura, grazie alle proprie attività, consistenti somme all'Erario, peraltro in continua crescita nell'ultimo triennio.

2. Quadro generale degli andamenti economico-finanziari e contabili.

2.1. Valutazione degli andamenti finanziari.

Nel bilancio previsionale dello Stato, la tabella 11 contiene i dati riguardanti il Ministero in esame. Il progetto di bilancio è stato predisposto sulla base del nuovo assetto organizzativo e presenta elementi di novità come si evidenzia dalla tavola sottostante:

(in migliaia)

Centri di Responsabilità (C.d.R.)	Tit	Prev. iniz. comp.	Inc. %	Prev. def. comp.	Inc. %	Variaz. %
1. Gabinetto e Uffici di diretta collaborazione all'opera del Ministro	I	8.993,86	4,66	9.199,37	4,09	2,29
	II	42,72	0,09	42,72	0,09	0,00
totale		9.036,58	3,79	9.242,09	3,41	2,27
2. Segretariato generale	I	8.436,28	4,37	8.044,67	3,58	-4,64
	II	23.995,78	52,46	23.995,78	52,29	0,00
totale		32.432,05	13,59	32.040,45	11,83	-1,21
3. Gestione delle risorse umane	I	42.573,44	22,07	46.892,38	20,86	10,14
	II	8,60	0,02	8,60	0,02	0,00
totale		42.582,04	17,85	46.900,98	17,32	10,14
4. Servizi di comunicazione elettronica e di radiodiffusione	I	112.315,59	58,23	137.430,43	61,12	22,36
	II	10.008,60	21,88	10.008,60	21,81	0,00
totale		122.324,19	51,26	147.439,03	54,46	20,53
5. Pianificazione e gestione dello spettro radioelettrico	I	5.540,30	2,87	6.379,54	2,84	15,15
	II	2.187,13	4,78	2.187,13	4,77	0,00
totale		7.727,44	3,24	8.566,67	3,16	10,86
6. Regolamentazione del settore postale	I	2.622,77	1,36	2.916,54	1,30	11,20
	II	9,06	0,02	9,06	0,02	0,00
totale		2.631,84	1,10	2.925,61	1,08	11,16
7. Istituto superiore comunicazioni e tecnologie dell'informazione	I	6.462,46	3,35	7.089,77	3,15	9,71
	II	6.817,03	14,90	6.964,20	15,18	2,16
totale		13.279,49	5,57	14.053,97	5,19	5,83
8. Gestione delle risorse strumentali	I	5.928,33	3,07	6.884,39	3,06	16,13
	II	2.674,26	5,85	2.674,26	5,83	0,00
totale		8.602,60	3,61	9.558,65	3,53	11,11
TIT. I		192.873,03	100,00	224.837,09	100,00	16,57
TIT. II		45.743,18	100,00	45.890,35	100,00	0,32
Totale Amministrazione		238.616,21	100,00	270.727,44	100,00	13,46

Lo stato di previsione in sostanza indica per la spesa corrente e per la spesa in conto capitale, rispettivamente, 192.873.024 e 45.743.184 euro, per un totale in conto competenza di 238.616.208 euro, che, rispetto ai 371.810.372 del 2005, fa registrare una consistente diminuzione del 35,82 per cento (previsioni iniziali).

Anche per la spesa in c/capitale si nota una diminuzione pari al 73,43 per cento rispetto alle previsioni 2005 (172.178.192 euro), dovuta alla contrazione delle spese del C.d.R. "Servizi di comunicazione elettronica e radiodiffusione", che dai 140.014.240 euro, previsti nel 2005, sono passate a 10.008.602 euro del 2006, per effetto della fine dei contributi per l'acquisto dei decoder per il digitale terrestre.

Tale iniziativa è peraltro tuttora al vaglio della Commissione Europea per l'ipotesi di elusione della normativa sugli aiuti di Stato.

Dalla tavola, inoltre, è possibile evidenziare, tra le previsioni iniziali e quelle definitive, una variazione contenuta nell'ambito dell'11 per cento per tutti i C.d.R. ad eccezione del C.d.R. "Servizi di comunicazione elettronica e radiodiffusione" che vede aumentare del 20,53 per cento gli stanziamenti di competenza.

Inoltre, come rappresentato nella tavola seguente, gli stanziamenti definitivi assegnati nell'esercizio 2006 al settore delle comunicazioni ammontano a 270,73 milioni di euro con una notevole flessione pari al 31,62 per cento rispetto al precedente esercizio finanziario (395,9 milioni di euro), portando il rapporto percentuale sul totale delle risorse complessive del bilancio dello Stato ad un valore dello 0,06 per cento (0,08 per cento nell'esercizio 2005).

Gestione di competenza

(in migliaia)

Centri di Responsabilità	Stanziamenti definitivi	% su tot. Amm	Residui di stanziamento iniziali	Massa impegnabile	Impegni totali (*)	di cui impegni di competenza	Economie o maggiori spese**	Impegni/massa imp.
	a		b	c=a+b	d	e	f	g=d/c
1. Gabinetto e Uffici di diretta collaborazione all'opera del Ministro	9.242,09	3,41	0,00	9.242,09	9.086,24	9.086,24	117,69	98,31
2. Segretariato generale	32.040,45	11,83	262,83	32.303,27	32.385,29	32.122,46	-135,12	100,25
3. Gestione delle risorse umane	46.900,98	17,32	5.538,87	52.439,85	48.964,94	43.426,07	-543,85	93,37
4. Servizi di comunicazione elettronica e di radiodiffusione	147.439,03	54,46	0,00	147.439,03	135.368,76	135.368,76	11.930,77	91,81
5. Pianificazione e gestione dello spettro radioelettrico	8.566,67	3,16	3,21	8.569,89	8.633,68	8.630,47	-192,78	100,74
6. Regolamentazione del settore postale	2.925,60	1,08	0,48	2.926,08	2.759,12	2.758,63	117,57	94,29
7. Istituto superiore comunicazioni e tecnologie dell'informazione	14.053,97	5,19	5.165,00	19.218,97	19.244,35	14.079,35	-204,15	100,13
8. Gestione delle risorse strumentali ed informative	9.558,65	3,53	1.037,41	10.596,06	9.754,05	8.716,65	309,80	92,05
Totale	270.727,44	100,00	12.007,80	282.735,24	266.196,42	254.188,63	11.399,93	94,15

* impegni totali: dato calcolato sommando gli impegni effettivi e gli impegni assunti sui residui risultanti dalla differenza tra residui iniziali di stanziamento (F) e residui finali di stanziamento (F) rimasti nel conto residui

** come da consuntivo

	Stanziamenti definitivi 2005	Stanziamenti definitivi 2006
Bilancio Stato (titolo I+titolo II)	485.683.711,68	479.381.685,49
% Incidenza Ministero su bilancio Stato	0,08	0,06

Dal raffronto tra le previsioni definitive di competenza 2006/2005, come da tavola seguente, si osserva che la parte corrente ha avuto un leggero incremento nel biennio, mentre quella in conto capitale ha subito un calo molto consistente pari al 74,15 per cento.

(In migliaia di euro)

Previsioni definitive di competenza					
Titolo	2005	Incidenza %	2006	Incidenza %	Variazione 2005/2006 %
Spese correnti	218.340,03	55,15	224.837,09	83,05	2,98
Spese in c/capitale	177.557,21	44,85	45.890,35	16,95	-74,15
Totale	395.897,24	100,00	270.727,44	100,00	-31,62

La Direzione generale per il servizio di comunicazione elettronica e di radiodiffusione ha gestito la quota maggiore delle assegnazioni pari al 54,46 per cento degli stanziamenti definitivi di competenza.

Sull'ammontare complessivo di 147,44 milioni di euro, la maggiore incidenza, pari al 65 per cento, è dovuta alle spese per contributi a favore di concessionari per la radiodiffusione e televisioni in ambito locale (capitolo 3121), mentre il 15 per cento è allocato nel capitolo 3128 (fondo per il finanziamento del servizio universale di telecomunicazioni) ed il 6,78 per cento nel capitolo 7591 per le spese relative a contributi per l'acquisto o il noleggio di decoder per la TV digitale.

Per la ripartizione degli stanziamenti nell'ambito degli altri C.d.R., si rileva che le assegnazioni non presentano differenze rilevanti rispetto al 2005.

Gli impegni totali ammontano a 266,2 milioni di euro con una diminuzione del 29,86 per cento rispetto ai 379,5 milioni di euro del 2005, interrompendo di conseguenza il *trend* positivo del triennio precedente.

La capacità di impegno sulla massa impegnabile è pari al 94,15 per cento, confermando il valore del 2005. Nell'esercizio finanziario in esame non si sono verificati fenomeni di impegni superiori agli stanziamenti.

Esaminando la gestione di cassa, riportata nella tavola che segue, si osserva che i pagamenti totali ammontano a 268,18 milioni di euro, con una diminuzione di 72,28 milioni di euro rispetto al 2005, pari al 21,23 per cento. Il dato correlato con il limite delle autorizzazioni definitive di cassa, 285,64 milioni di euro, e con la massa spendibile, 501,14 milioni di euro, evidenzia un andamento della capacità di spesa del 53,51 per cento, dato inferiore alle percentuali riscontrate nei tre anni precedenti. Il rapporto tra i pagamenti totali e le autorizzazioni definitive di cassa è del 93,89 per cento, in aumento rispetto agli esercizi del precedente biennio (87,3 per cento nel 2005 e 74,5 per cento nel 2004).

Infine per quanto riguarda l'incidenza della massa spendibile del Ministero sul bilancio dello Stato, pari a 0,06 per cento, si nota una flessione rispetto all'esercizio precedente dello 0,03 per cento. Analogο calo si riscontra per le autorizzazioni definitive di cassa.

Gestione di cassa

(In migliaia di euro)

Centri di Responsabilità	Massa spendibile	Autorizzazioni definitive di cassa	Pagato totale	Pagato c/comp.za	Pagato in c/residui	Autorizz. di cassa/su massa spend.	Pagato tot./ autorizz. def. di cassa	Pagato tot./ massa spend.
1. Gabinetto e Uffici di diretta collaborazione all'opera del Ministro	10.205,04	9.373,68	7.633,01	7.522,33	110,68	91,85	81,43	74,80
2. Segretariato generale	57.500,54	25.603,53	25.117,10	7.912,85	17.204,26	44,53	98,10	43,68
3. Gestione delle risorse umane	55.225,71	48.115,36	45.949,81	43.163,97	2.785,84	87,12	95,50	83,20
4. Servizi di comunicazione elettronica e di radiodiffusione	303.851,86	159.275,77	147.411,82	32.207,76	115.204,06	52,42	92,55	48,51
5. Pianificazione e gestione dello spettro radioelettrico	27.999,57	13.284,30	12.913,09	6.382,27	6.530,82	47,44	97,21	46,12
6. Regolamentazione del settore postale	3.356,00	3.051,29	2.871,32	2.734,82	136,49	90,92	94,10	85,56
7. Istituto superiore comunicazioni e tecnologie dell'informazione	27.683,05	18.318,41	18.386,32	11.372,49	7.013,83	66,17	100,37	66,42
8. Gestione delle risorse strumentali ed informative	15.322,69	8.618,77	7.895,67	6.111,94	1.783,72	56,25	91,61	51,53
Totale Amministrazione	501.144,46	285.641,11	268.178,14	117.408,43	150.769,70	57,00	93,89	53,51

	2005		2006	
	Massa spendibile	Autorizzazioni definitive di cassa	Massa spendibile	Autorizzazioni definitive di cassa
Bilancio Stato (titolo I+titolo II)	597.711.373,14	502.569.687,93	808.461.454,89	713.262.186,63
% Incidenza Ministero su bilancio Stato	0,09	0,07	0,06	0,04

2.2. Audit finanziario-contabile.

Il limite posto dal comma 8 dell'art. 1 della legge 30 dicembre 2004, n. 311 in misura pari al 2 per cento è stato rispettato in virtù del fatto che gli stanziamenti dei capitoli di categoria II (consumi intermedi) hanno subito nel 2006 una riduzione di circa il 21 per cento rispetto al 2005; percentuale che sale al 25 per cento se si tiene conto delle riduzioni operate dal decreto "Bersani" sui consumi intermedi.

La manovra finanziaria di contenimento della spesa ha operato in modo lineare comportando una drastica riduzione di alcune voci di bilancio. È quindi facilmente intuibile come i tagli abbiano inciso pesantemente sul funzionamento di taluni servizi del Ministero, determinando la necessità di ridurli ai minimi termini (ad esempio: i servizi di pulizia, la manutenzione dei locali e degli impianti ed il servizio di vigilanza).

Dalla tavola di seguito riportata risulta che le dotazioni di competenza per la spesa per consumi intermedi hanno subito una flessione del 17,74 per cento rispetto al 2005.

(in valori assoluti)

Andamento spesa consumi intermedi anni 2005 - 2006					
Anno	Stanziamenti definitivi di competenza	Impegni	Pagato c/comp.	Pagato c/res.	Totale pagato
2005	19.456.651,00	19.339.837,38	15.634.479,57	5.093.480,16	20.727.959,73
2006	16.005.215,00	15.836.458,47	13.720.981,66	3.657.548,20	17.378.529,86

Le somme accantonate ex art. 25 del DL n. 233 del 2006, convertito nella legge n. 248 del 2006 (legge Bersani), ammontanti a complessivi 973.574 euro, sono state versate in entrata, come evidenziato nella tavola sottostante, per l'importo di 892.215 euro, determinando una riduzione netta della possibilità di spesa che ha contribuito, come anche evidenziato dall'Ufficio centrale del bilancio (UCB), all'incremento delle partite debitorie (obbligazioni insoddisfatte).

(in valori assoluti)

Centro di Responsabilità	L. 248/2006 accantonamento 2006	versamenti al cap. 3370 dell'entrata
1. Gabinetto e Uffici di diretta collaborazione all'opera del Ministro		
2. Segretariato generale	19.117,00	19.116,00
3. Gestione delle risorse umane	63.106,00	63.107,00
4. Servizi di comunicazione elettronica e di radiodiffusione	83.153,00	83.154,00
5. Pianificazione e gestione dello spettro radioelettrico	148.684,00	148.355,00
6. Regolamentazione del settore postale	12.273,00	12.333,00
7. Istituto superiore comunicazioni e tecnologie dell'informazione	270.950,00	189.858,00
8. Gestione delle risorse strumentali ed informative	376.291,00	376.292,00
Totale Amministrazione	973.574,00	892.215,00

In relazione a quanto statuito dalla citata legge n. 233 del 2006, all'art. 1 comma 10, che ha previsto la costituzione di nuovi dicasteri, sulla base delle indicazioni della Presidenza del Consiglio dei Ministri, con decreto del Ministro del tesoro n. 1031 del 2006, è stata disposta una riduzione del 10 per cento sui capitoli delle spese di funzionamento, di natura non obbligatoria, del C.d.R. n. 1 Gabinetto. Con il medesimo decreto, peraltro, sono state incrementate le dotazioni dei capitoli concernenti il pagamento di compensi al personale politico, in relazione all'aumento dei Sottosegretari (n. 2). Tali variazioni sono dettagliate nella tavola allegata alla presente relazione (All. 1).

La disposizione ex comma 7 della Legge finanziaria 2006, che impone una ripartizione delle spese per dodicesimi, potrebbe virtualmente favorire una gestione più equilibrata delle stesse se non fosse ostacolata dal fatto che molti capitoli hanno dotazioni finanziarie talmente esigue che, di fatto, non consentono un reale e razionale frazionamento delle forniture e degli acquisti.

Nel 2006 l'Amministrazione ha effettuato una ricognizione dei debiti pregressi formatisi durante l'esercizio 2005 per i quali ha formulato due richieste di ripianamento con prelievo dal fondo "debiti pregressi", ex art. 50 della Legge finanziaria 2006, rispettivamente per un importo di 49.604,75 euro e 11.616.324,11 euro. Quest'ultima richiesta è stata accolta soltanto per 6.136 euro a favore del capitolo 3731, concernente le spese per il controllo delle emissioni radioelettriche. Nello stesso 2006 sono stati formalizzati, per un importo complessivo di 653.634,88 euro, provvedimenti di spesa concernenti debiti sorti nel precedente esercizio per i quali l'Ufficio centrale del bilancio

ha chiesto di adottare, anche solo nell'iter, la procedura di riconoscimento di debito, richiedendo il conseguente invio alla Procura di questa Corte.

I capitoli "fondo", ad eccezione di quello riguardante gli incentivi da corrispondere al personale (capitolo 2230) e di quello per provvedere alle maggiori esigenze per consumi intermedi (capitolo 2240), sono di diretta gestione del Ministero dell'economia e delle finanze.

L'andamento provvisorio delle entrate, concernenti essenzialmente il capo XXVI, durante il 2006 è quello descritto nel prospetto allegato (All. 2). Alcune entrate vengono riassegnate a capitoli di spesa inerenti ad attività istituzionali di sorveglianza delle emissioni radioelettriche o di certificazione degli impianti, eseguite dal Dicastero anche per conto di terzi. Sono affluiti presso le Tesorerie dello Stato 152.817.094,19 euro in conto competenza e 2.464.280,11 euro in conto residui.

Si rileva che le riassegnazioni ai capitoli di spesa del Ministero per missioni e per incentivi risultano di importo largamente inferiore alla necessità, determinata dalle richieste di intervento da parte di terzi, ed inoltre non sussiste una organica normativa che consenta una diretta correlazione tra entrate e spese.

I capitoli di bilancio del Ministero, che accolgono spese di natura diversa (cosiddetti capitoli promiscui), riguardano principalmente le spese correnti, che costituiscono una sorta di fornitura globale non altrimenti scindibile, come, ad esempio, quella riguardante il funzionamento del sistema informativo (capitoli 1261-1591-2151-2661-3581-4091-4571-4670-8100), le spese per l'esercizio ed il funzionamento dei mezzi di trasporto (capitoli 1168-1489-2012-2657-3485-4000-4457), le spese d'ufficio, le spese per il funzionamento dei laboratori imputate al capitolo 4452 e talune spese di parte capitale concernenti la ricerca scientifica allocate nei capitoli 7931 e 7932.

I capitoli, in ordine ai quali più frequentemente si manifesta l'assunzione di atti d'impegno alla scadenza dell'esercizio (*in limine*), riguardano le spese per investimenti o per versamento di contributi alle imprese, dato che la loro erogazione prevede lunghi tempi di istruttoria. In particolare nel 2006, i tempi lunghi di firma e registrazione delle variazioni di bilancio hanno richiesto speciali procedure di chiusura di esercizio per i fondi concernenti il Fondo Unico di Amministrazione (FUA).

Le procedure di chiusura si sono svolte secondo il calendario predisposto nelle circolari del Ministero dell'economia e delle finanze (MEF) e non presentano dunque anomalie.

Non sono presenti economie persistenti.

Le eccedenze di spesa si sono verificate per pagamenti sui ruoli di spesa fissa gravanti sui capitoli destinati alle competenze fisse al personale e sui relativi capitoli di oneri riflessi a carico dell'Amministrazione. Esse sono dovute, in buona parte, all'applicazione del contratto dirigenziale 2002/2005 e sono coperte parzialmente dalle disponibilità di fondi non utilizzati in pagamenti diretti.

Gli scostamenti tra previsioni iniziali e definitive sono dovuti alle integrazioni dei capitoli, operate in corso d'anno con prelievo dai fondi di riserva generali previsti dalla normativa ed alle variazioni compensative, operate con decreto del Ministro durante la gestione finanziaria. In particolare, il prelievo dal fondo di riserva per le spese impreviste si è verificato a favore dei capitoli per l'effettuazione di missioni necessarie per l'esecuzione di compiti istituzionali, mentre, per quanto riguarda il prelievo dal fondo di riserva delle spese obbligatorie, i capitoli maggiormente interessati sono stati quelli di risarcimento e pagamento di spese legali oltre a quelli concernenti la restituzione di somme erroneamente versate in conto entrata.

Non esistono sostanziali divergenze tra lo stanziamento annuale di competenza e quello di cassa e, più in generale, tra la previsione e il consuntivo degli stessi stanziamenti. Eventuali scostamenti sono invece dovuti alla formazione di maggiori residui rispetto a quelli previsti in fase di approntamento del bilancio di previsione e a conseguenti maggiori autorizzazioni di cassa concesse per la copertura dei residui degli anni precedenti che vengono posti in pagamento.

Come evidenziato nella tavola sottostante, i residui di stanziamento ammontano a 387.392,98 euro. Ad essi vanno aggiunti 451.454,22 euro concernenti investimenti nel settore informatico di cui al capitolo 8100, per un ammontare complessivo di 838.847,20 euro.

(in valori assoluti)

Capitolo	Denominazione	Residui di stanziamento
7002	acquisto attrezzature e apparecchiature non informatiche, mobilio e libri	38.161,73
7210	acquisto attrezzature e apparecchiature non informatiche, mobilio e libri	0,42
7312	acquisto attrezzature e apparecchiature non informatiche, mobilio e libri	15,32
7620	acquisto attrezzature e apparecchiature non informatiche, mobilio e libri	16,78
7621	installazione apparecchiature e impianti tecnici, stazioni mobili di controllo ecc.	1.289,80
7680	acquisto attrezzature e apparecchiature non informatiche, mobilio e libri	0,04
7932	attività di ricerca	13.867,89
7941	contributo alla fondazione Ugo Bordonis per l'attività di ricerca	334.041,00
Totale		387.392,98

Sui residui propri, generalmente, non si determinano economie consistenti.

Per quanto riguarda le spese di rappresentanza, consulenze ed autovetture, si rileva:

- per le autovetture, il rispetto del tetto stabilito dall'art. 1, comma 11, della Legge finanziaria 2006, pari al 50 per cento della spesa sostenuta nel 2004; infatti ad un tetto massimo di 138.379,74 euro corrisponde un impegno di 123.020,54;
- per le spese di rappresentanza, mostre, convegni e relazioni pubbliche, lo sfioramento di 1.707,71 euro, rispetto al tetto stabilito dal comma 10 della suddetta Finanziaria con l'applicazione della riduzione del 40 per cento di cui al DL n. 223 del 2006, ovvero spesa massima ammissibile di 103.368,77 euro;
- per le spese di consulenza, il rispetto del tetto, rideterminato dal DL n. 223 del 2006 in 76.525,53 euro, in quanto risulta iscritta in bilancio la somma di 75.922,66 euro con la formazione di un residuo di 602,87 euro.

2.3. Verifiche di affidabilità.

Accanto ai riscontri contabili, nella sede dell'Ufficio centrale del bilancio presso il Ministero delle comunicazioni, sono state effettuate delle verifiche a campione sull'affidabilità dei dati di bilancio riguardanti il versante della spesa, in aderenza alle modalità individuate al paragrafo 3 del programma annuale delle Sezioni riunite in sede di controllo, in ordine alla attendibilità dei dati del rendiconto generale dello Stato.

L'attività si è sostanziata nella preliminare selezione, in collaborazione con il detto Ufficio, di alcuni capitoli, ritenuti particolarmente significativi, individuati nell'ambito del bilancio del Ministero.